

Pordenone

G

Martedì 28 Maggio 2019
www.gazzettino.it

Comuni, pochi soldi contro lo smog

► Secondo la rilevazione di **Openpolis** il Municipio più virtuoso è Fontanafredda: investe un euro e 54 centesimi per ogni cittadino ► Male il capoluogo dove secondo i dati riportati dall'indagine non sarebbero stati messi fondi nel bilancio: l'anno è il 2017

AMBIENTE

PORDENONE Le strategie per eliminare lo smog grande assente nei bilanci dei Comuni pordenonesi e friulani in genere. Come nel resto d'Italia, la nostra regione in questo caso non fa eccezione. A chiedersi quanto spendano le amministrazioni locali per il monitoraggio della qualità dell'aria e, possibilmente, per migliorarla, è stato **Openpolis**, che ha condotto una ricerca sui documenti contabili dei Municipi in tutta Italia, a caccia delle voci di spesa per la costruzione e manutenzione di stazioni di monitoraggio, barriere antirumore, impianti per decontaminare terreni inquinati, sussidi a sostegno delle attività collegate al controllo dell'inquinamento e risorse stanziare per gli interventi di controllo delle emissioni nell'aria.

LA CLASSIFICA

Risultato? Nel nostro Paese solo 339 Comuni hanno registrato (per il 2017) una spesa per la qualità dell'aria nel proprio bilancio, secondo **Openpolis**, mentre 7.145 municipi hanno

una spesa pari a zero. In Friuli, su oltre 200 Comuni censiti solo 19 risultavano avere, nel 2017, una cifra prevista per questi capitoli. Tutti gli altri, invece, avevano uno zero tondo. Il più virtuoso in assoluto, secondo **Openpolis** è il comune udinese di San Giovanni al Natisone con una spesa procapite di ben 32,37 euro a cittadino nel 2017. Le prime sette postazioni in classifica sono tutte della provincia di Udine: dopo San Giovanni vengono Mereto di Tomba (10,3 euro procapite), Paluzza (9,1), Tarvisio (5,92), Aquileia (5,81), Raveo (5,61), Cercivento (3 euro). All'ottavo posto Ronchi dei Legionari (2,46). E con Sedegliano (1,62) e Fontanafredda, il primo comune del Pordenone nella hit (con 1,54), si

I NUMERI SONO STATI PUBBLICATI IL GIORNO PRIMA DELLA MANIFESTAZIONE DEGLI STUDENTI

— chiude la top ten. Per trovare Udine (preceduta da Buttrio con 1,32 euro, si scivola al dodicesimo posto, con una cifra che è poco più del prezzo di un caffè in un bar del centro (1,14 euro procapite). Ma peggio va per Trieste (e settima fra le città con più di 200mila abitanti in Italia), che nel 2017 vedeva una spesa procapite contro lo smog di 0,83 euro, e peggio ancora per Gorizia e Pordenone che, secondo i rilievi di **Openpolis** erano a zero. Fra i 19 comuni che qualche euro o qualche cent procapite lo destinavano 13 sono della provincia di Udine.

LA MANIFESTAZIONE

La rilevazione è arrivata alla vigilia della grande manifestazione di "Friday for future" che nei giorni scorsi ha coinvolto a

LA PROVINCIA DI UDINE MOLTO PIÙ SENSIBILE RISPETTO AL PORDENONESE

Pordenone centinaia di ragazzi delle scuole. Il corteo che ha attraversato la città ha avuto il suo culmine in piazza Risorgimento dove i giovani si sono riuniti e hanno parlato dei cambiamenti climatici. I giovani di Friday for future Pordenone ricordano che anche i giovani friulani attenti alle sorti del pianeta hanno voluto proseguire nel solco segnato da Greta Thunberg, la sedicenne svedese che ha cominciato per prima il suo "Climate strike". «Chiu-

que, anche in futuro, potrà partecipare ad altre manifestazioni portando un cartello personalizzato per la giustizia climatica», ma, aggiungono, «non devono mai essere portati simboli politici perché l'iniziativa Fridays For Future è apartitica». Le richieste dei manifestanti? Seguire gli accordi di Parigi e quelli del rapporto Ipcc del 2018 volti soprattutto a ridurre e azzerare le emissioni di gas serra da qui al 2050, rimanere sotto il limite del 1,5° per quanto riguarda il riscaldamento globale, focalizzare l'attenzione anche in ambito climatico sui temi legati all'equità e alla giustizia, difendere l'indipendenza e l'autorità della scienza.

